



COMUNE DI POGGIO SAN VICINO

Provincia di Macerata
Via del Comune, 2 - 62021 POGGIO SAN VICINO - C.F. 00312750433

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 25 DEL 14-10-19

OGGETTO: ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONCERNENTE "D. LGS. 112/98 - LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2020-2023" (DGR MARCHE 1022/2019) - PROPOSTE E INDIRIZZI

L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di ottobre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta risultano presenti e assenti i consiglieri:

Simoncini Sara	P	QUATRINI STEFANO	P
ZAMPONI ALBERTO	P	MEDICI SABRINA	P
PRIMUCCI RICCARDO	P	RIZZO MICHELE	A
ZAMPONI GIUSEPPE	P	RIZZO PASQUALE	A
ZAMPONI LUANA	A	IASELLA VINCENZO ANTONIO	A
PAGLIONI LUCIA	A		

Assegnati n. [10] In carica n. [11] Assenti n.[5] Presenti n.[6]

Assiste in qualità di Segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Trojani Fabio

Assume la presidenza l' Ing. Simoncini Sara nella sua qualità di SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

ZAMPONI GIUSEPPE
QUATRINI STEFANO

MEDICI SABRINA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della seguente normativa nazionale e regionale vigente in materia di “dimensionamento della rete scolastica”:

- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

- l'art. 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, “la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);

- l'art. 139 del sopra citato decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: “a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche”;

- il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997”;

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione” riconosce alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione;

- l'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, prevede la predisposizione di un piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;

- il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81 reca “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola”;

- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28.3.2003, n.53”, che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

- la legge 8 novembre 2013, n.128, contenente “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, con particolare riferimento all’art.12 che inserisce il comma 5-ter all’art. 19 del D.L. n. 98 del 2011 e prevede che, dall’anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza-Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art. 1, comma 85, che ha-confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione-provinciale della rete scolastica oltre che la gestione dell’edilizia scolastica;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- la D.G.R. Marche n. 1022 del 02/09/2019 ad oggetto: ”Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente: “D. Lgs. 112/98. – Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa per il triennio 2020-2023”;

CONSIDERATO che il terremoto che nei mesi di agosto e di ottobre 2016 ha colpito il Centro Italia ed ha interessato in modo rilevante anche il territorio dei Comuni di Apiro, di Cingoli e di Poggio San Vicino, che, pur essendo ai margini del cratere, sono territori montani, che vivono una particolare fase ciclica di gestione della fase di emergenza post-sisma e l’avvio del processo di ricostruzione, che richiede sostegno e vicinanza alle famiglie e prossimità nell’erogazione dei servizi essenziali;

PRESO ATTO che nel territorio di questo Comune è presente un Istituto Comprensivo, che ha sede in Apiro, comprendente Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado e nel quale confluiscono le Scuole dei Comuni di Apiro, Poggio San Vicino e Cingoli (Villa Strada);

DATO ATTO che la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) avviata nel 2014 punta ai centri di piccole dimensioni, individuati quali aree distanti da centri di offerta dei servizi essenziali, quali l’istruzione, la salute e la mobilità, e prevede il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati, d’intesa con le Regioni e in cooperazione con ANCI e UPI, con il duplice obiettivo di adeguare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità (cittadinanza) e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato);

CONSIDERATO, quindi, che la SNAI si muove nella direzione del potenziamento dei centri di istruzione nei piccoli Comuni;

PRESO ATTO che nel triennio precedente la programmazione dell'offerta formativa regionale delle Marche ha riguardato i seguenti temi giungendo ad esiti soddisfacenti:

“1. tutela delle scuole del cratere, quali luoghi privilegiati di aggregazione sociale. Ricostruire il tessuto umano, ridare fiducia, far ripartire una comunità, è stata un'urgenza dell'Amministrazione Regionale in quanto la scuola ha rappresentato e rappresenta un fulcro di rinascita;

2. ampliamento dell'offerta formativa del tempo pieno per gli alunni della scuola primaria, non solo come risposta al generale fabbisogno delle famiglie lavoratrici ma anche come strumento, nelle aree del cratere, di supporto ai bambini, fornendo un'opportunità di accompagnamento educativo pomeridiano al fine di superare il grave disagio di vivere in aree che manifestano ancora i gravi segni lasciati dal sisma;

.....

5. tutela e valorizzazione delle aree interne al fine di rispettare i diversi contesti territoriali, anche attraverso la messa a punto di servizi ben organizzati e stabili, infrastrutture degne di una regione vicina a tutte le cittadinanze, anche a quelle geograficamente periferiche, lontane, cioè, dalle aree urbane e dai centri più popolosi. Lo scopo è quello di offrire a chi vive nell'entroterra nuove e concrete opportunità di investimento per le nuove generazioni”;

PRESO ATTO che nelle Linee di indirizzo regionali, di cui alla D.G.R. 1022/2019, obiettivo strategico è quello di supportare l'assolvimento dell'adempimento istituzionale di definizione del programma annuale del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale, in un'ottica pluriennale, tenendo in debita considerazione:

- le caratteristiche orografiche delle diverse aree;
- i processi di riorganizzazione degli Enti Locali;
- le strategie regionali di promozione dello sviluppo socio economico del territorio;
- gli investimenti per la ripresa delle aree colpite dal sisma;

DATO ATTO che la Regione Marche, con la D.G.R. 1022/2012, ha previsto che “per dare aderenza alle esigenze e alle dinamiche evolutive del territorio si ritiene necessario, con il Programma di dimensionamento della Rete scolastica e dell'offerta formativa regionale per l'a.s. 2020/2021, invitare le Province, in stretto raccordo con le Amministrazioni Comunali e le Autonomie Scolastiche, a: *“relativamente al dimensionamento della rete scolastica: considerare le istituzioni scolastiche sottodimensionate, ponendo attenzione all'importanza di vedere inserito il plesso scolastico in un sistema che dispone stabilmente della presenza del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. A tal proposito si richiamano le disposizioni di riferimento, L. 111/2011 che, all'art. 19, commi 5 e 5 bis, stabilisce in almeno 600 alunni in pianura e almeno 400 nelle zone montane e nelle piccole isole il numero minimo di iscritti ai fini dell'assegnazione di tali figure”;*

RILEVATO che sempre nella D.G.R. 1022/2019 si prevede che *“naturalmente, occorre tener presente il contesto ambientale (orografia, percorribilità delle strade, politiche di sviluppo economico dell'area, soprattutto) in cui le istituzioni scolastiche insistono. Pertanto, è evidente che, nel caso delle nostre zone montane l'autonomia scolastica vada riconosciuta tenendo conto della prevalenza dei comuni montani che si*

ricondono all'autonomia, indipendentemente dal fatto che la stessa sia ubicata o meno in Comune montano”;

VISTA la comunicazione (prot. n. 25432 del 20.09.2019) trasmessa dal Presidente della Provincia di Macerata, assunta al protocollo del Comune di Poggio San Vicino (prot. n. 2003 del 21.09.2019) avente ad oggetto l'invito ai comuni a formulare proposte, che dovranno essere valutate in base alle disposizioni contenute nel documento finale al vaglio dell'Assemblea legislativa della Regione Marche;

DATO ATTO che per l'Istituto Comprensivo “Coldigioco” di Apiro ricorrono le specificità che i Piani Provinciali dovranno considerare, che qui di seguito si riportano:

- le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socioculturali del bacino di utenza;
- l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (ad esempio trasporti, mense, ecc.), per cui i Comuni di Apiro e di Poggio San Vicino gestiscono in particolare il servizio di trasporto scolastico mediante una procedura di gara unica, al fine di perseguire l'economicità e l'efficacia delle prestazioni;
- la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e dei flussi di mobilità volontari;
- la consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori;

CONSIDERATO che l'istituto Comprensivo “Coldigioco” di Apiro allo stato attuale ha un numero di alunni iscritti e frequentanti al di sotto dei 400, previsti dalla normativa in vigore per il mantenimento dell'autonomia nei comuni montani, ma che è presente all'interno del cratere sisma, in una particolare fase storica di emergenza post-sisma e di avvio della fase di ricostruzione;

VISTO l'art. 18-bis del D.L. 189/2016 (convertito con modificazioni in legge 229/2016), recante “Misure urgenti per lo svolgimento degli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020”;

RILEVATO che per il triennio 2020/2023 si reputa opportuno continuare a sostenere i territori dei comuni inseriti nel cd. “cratere sisma”, in modo da favorire la presenza sul territorio della dirigenza scolastica, che garantisca una *governance* efficace e adeguata, che sono servizi essenziali e caratterizzati dalla prossimità territoriale;

RITENUTO che in questa particolare fase storica, caratterizzata dall'avvio della ricostruzione post-sisma, è opportuno che la Regione Marche, unitamente alla rete degli enti territoriali intermedi e di base, continui a sostenere le istituzioni scolastiche, che costituiscono presidi di supporto alle popolazioni e alle famiglie che, nonostante tutto, continuano a credere e ad investire nelle aree interne, duramente colpite dalla crisi sismica;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica e amministrativa del responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti espressi in modo palese per alzata di mano da n. 6 consiglieri presenti, con voti favorevoli n. 6, contrari n. 0, astenuti n. 0;

D E L I B E R A

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. Di Considerare la particolare specificità del momento storico che ha interessato l'entroterra maceratese a seguito del terremoto del Centro Italia, per cui nel triennio 2020/2023 i territori comunali e le istituzioni scolastiche devono essere sostenuti e promossi, al fine di evitare lo spopolamento;
3. Di mantenere la rete scolastica attualmente esistente e conservare nel triennio 2020/2023 la presenza della dirigenza scolastica, essendo servizi di prossimità e presidi di supporto alle popolazioni e alle famiglie che, nonostante tutto, continuano a credere e ad investire nelle aree interne, duramente colpite dalla crisi sismica;
4. Di manifestare la volontà di confermare l'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Coldigioco" di Apiro prevedendone il mantenimento;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Macerata.

Quindi, stante l'urgenza di dover provvedere, con separata votazione espressa nei modi di legge, con voti espressi in modo palese per alzata di mano da n. 6 consiglieri presenti, con voti favorevoli n. 6, contrari, n. 0, astenuti n. 0

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 04-10-2019

Il Responsabile del servizio
Trojani Fabio

Steso il presente verbale, lo stesso viene letto, approvato e sottoscritto come appresso.

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Trojani Fabio

IL SINDACO
Ing. Simoncini Sara

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 con pubblicazione numero 122.

Poggio S. Vicino li 14-10-19

Il Segretario Comunale
Dott. Trojani Fabio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 14-10-2019 al 29-10-2019, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Poggio S. Vicino li 29-10-19

Il Segretario Comunale
Dott. Trojani Fabio